Goffredo Plastino

Cantare e scrivere. Il repertorio di un suonatore calabrese di chitarra battente

Nel corso di una ricerca sul campo svolta nel 1987 nell'area del Poro (Vibo Valentia), preparatoria alle riprese del documentario *I Quaderni di Reginaldo* diretto da Diego Carpitella[1], ho conosciuto a Moladi, una frazione di Rombiolo, l'allora già anziano suonatore di chitarra *francese*[2] Antonio Galati. Non più in grado di suonare e di cantare, Antonio Galati era a conoscenza di informazioni sulla pratica musicale tradizionale a Moladi e narrava molti avvenimenti riguardanti i musicisti del passato. Tra di essi, un ruolo significativo come apprezzato cantore e suonatore di chitarra battente[3], era rivestito dal padre di Antonio, Bruno Galati (1885-1959). Antonio Galati conservava un quaderno manoscritto, contenente tra l'altro i testi verbali di alcune *canzoni* composte dal padre, che costituiscono l'oggetto di questo saggio e che sono di seguito riportate integralmente e commentate[4].

[1] Si vedano: G. Plastino, *Le immagini e i suoni. Un documentario di Diego Carpitella: "I Quaderni di Reginaldo"*, Mapograf, Vibo Valentia, 1992; ID., *I suoni, la memoria, i segni*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 1995.

[2] Si tratta della chitarra a sei corde, chiamata *francese* in quanto considerata uno strumento importato (A. Ricci – R. Tucci, *Folk Musical Instruments in Calabria*, «The Galpin Society Journal», XLI, 1988, pp. 51-52).

[3] Su questo strumento musicale tradizionale calabrese, un cordofono della famiglia dei liuti a pizzico, si veda A. Ricci – R. Tucci, *La chitarra battente in Calabria*, in Aa.Vv., *Fra oralità e scrittura. Studi sulla musica calabrese*, a cura di I. Macchiarella, AMA Calabria, Lamezia Terme, 1994, pp. 93-137. La chitarra battente suonata da Bruno Galati era probabilmente a fondo piatto. Sulle chitarre battenti a fondo piatto e *francesi* nell'area del Poro, si veda PLASTINO, *I suoni...*, cit., pp. 143-145, 388-390.

[4] I brani riportati di seguito sono tratti da una conversazione con Antonio Galati, avvenuta il 6 gennaio 1990 a Moladi (Vibo Valentia).

> Stu quadernu cca' è scrittu tuttu manifattura i mio padri, Bruno Galati.

Bruno Galati eseguiva le *canzoni* di cui ha conservato i testi nel suo quaderno a volte accompagnandosi con la chitarra battente, a volte con la *francese*. A seconda dello strumento musicale utilizzato come accompagnamento, intonava differentemente la melodia del canto (*a vuci*, o *motivu da canzuni*): le parole del testo non venivano modificate.

> Cantava ca chitarra battenti, puru ca francisi: unu cangia a vuci, cangia u motivu, u motivu da canzuni, ca francese è n'atru motivu. I paroli su sempri i stessi: u motivu è chi cangia.

Nell'esecuzione potevano intervenire altri cantori. In questo caso, le *stroffi* (dette anche *stroffetti*), che nella visualizzazione scritta vediamo come una coppia di "versi", venivano ripetute interamente o parzialmente.

> [Mio padre cantava] cu atri persuni, puru: cu a chitarra battenti si canta sempri dui, pecchì unu dicia a canzuni e poi a stessa canzuni a vota l'autru. Quandu a votavanu, potianu cantari più d'unu.

Le occasioni di esecuzione erano pubbliche. Le canzoni erano composte per essere ascoltate dal più ampio numero di persone. In quanto testi intonati, anche se contenevano riferimenti diretti ad avvenimenti, uomini e donne, non suscitavano reazioni negative. La musica e il canto consentivano la diffusione di discorsi diversamente ritenuti pericolosi.

> I cantava nto paisi; tandu non ci offendea a genti, non nci lagnava, non ci offendea nessunu, e i cantavanu.

Bruno Galati elaborava i testi verbali facendo riferimento a quanto aveva egli stesso potuto osservare, o a quanto gli veniva detto.

> Unu si facia na cosa, a cacciava viatu a canzuni. Si mentia a buffetta ca pinna, u calamaru e a quattru botti i cacciava.

Le *canzoni* hanno per oggetto piccoli possidenti di paese [4, 5, 6][5], assessori [9], levatrici [11], cantonieri [10], calzolai [7]. Alcune di esse riguardano l'attività di alcuni commercianti di generi alimentari [1], o riferiscono quanto si dice intorno alla condotta di alcune donne vicine al parroco [8]. In altre ancora sono descritti ironicamente alcuni avvenimenti

[5] I numeri tra parentesi quadra rinviano ai testi delle *canzoni*.

e comportamenti sociali come il matrimonio [3] e l'adulterio [12]. Anche la diffusione e l'adozione di un indumento intimo femminile, che modificano i comportamenti e la mentalità, vengono descritte in una *canzone* [2].

> (Cirma) era unu chi non avia figghi, e si trovava bene, chissu chi ci cacciau i canzuni [4, 5, 6]. Si trovava bene, e nci pigghiau dui servituri, a chiri tempi. A chiri tempi ndi trovava, pecchì a genti eranu tutti bisognusi, erano tutti poveri: oggi no, oggi stamu bene tutti, si può dire. Na vota invece c'era povertà: nci pigghiau du servituri. Poi, nci acchiappavanu, e mio padre nci cacciau chira canzuni, nci acchiappavanu servituri e servituri.
> U sapiti subb'a ch'a cacciau sti biatelli monacali [8]? I cacciau pecchì a chiri tempi c'eranu previti, e poi i previti nci teneanu fimmani, nci teneanu a fimmina, e poi venea all'urtu e cacciavanu i canzuni.
> A canzuni di capu cantoneri tingituri [10] furu cacciati perché mio patri era capu cantoneri; poi furu in disguida, capi cantoneri e cantuneri, e poi ci cacciau a canzuni.

Nelle *canzoni* di Bruno Galati si dispiega un microcosmo di sguardi, gesti, parole, azioni, commenti. È la vita quotidiana di alcuni paesi che viene riformulata attraverso la musica ed il canto, per essere offerta come occasione di divertimento e di riflessione agli ascoltatori.

I testi delle *canzoni* si pongono all'incrocio delle molteplici relazioni che intercorrono tra l'oralita, la scrittura, il canto, la musica[6]. Sono stati redatti per essere intonati, rinviano implicitamente alla musica. Su questo aspetto Antonio Galati è stato molto preciso: suo padre scriveva avendo come riferimento la melodia delle *canzuni a campagnola* (o *muttetti*), con la quale si intonavano le *stroffi*. Il "distico" non veniva considerato tale dal musicista (una strofa di due versi), ma come la visualizzazione di una parte della *stroffa*, quella verbale. Il senso compiuto della *stroffa* coincide, quindi, con il flusso acustico e la struttura musicale dei suoni. È in ogni momento la musica ad determinare la trascrizione del testo, suddiviso in coppie di "versi" che corrispondevano (secondo quanto ricorda Bruno Galati) ai due archi melodici della *canzone a campagnola*. La scrittura è stata quindi modellata sull'esecuzione musicale, di cui costituisce la memoria visiva. Leggendo i testi delle *canzoni* di Bruno Galati è necessario quindi ricordare che non sono l'esito di un processo di trascrizione riduttivo simile a quello messo in opera dai demologi (in cui l'esecuzione musicale è consi-

[6] In questa sede non è possibile soffermarsi sulle analisi antropologiche ed etnomusicologiche riguardanti i nessi tra oralità, scrittura e musica: rinvio pertanto a Plastino, *I suoni...*, cit., pp. 69-76 (e relative indicazioni bibliografiche); Aa.Vv., *Il verso cantato*, Università degli Studi di Roma "La Sapienza", 1994.

derata spesso irrilevante), ma che rinviavano sempre ad un'intonazione della voce[7]. Una voce di cui, qui, si può cogliere debolmente l'eco[8].

[7] Sul "verso cantato" e le forme della sua visualizzazione, si veda il saggio di D. Carpitella, *I codici incrociati*, in Aa.Vv., *Il verso cantato*, cit., pp. 9-22.

[8] Le note successive rinviano ai "versi" delle *canzoni*, di cui costituiscono la spiegazione.

1. *Canzone dei putihari di S. Gregorio*

Mochissimu venuti a S Grigori
Salutamu assi novi putihari
1°
Tutti li salutamu vecchi e nnovi
E pprincipiamu di mastru Pascali 4
2°
A S. Grigori chiffortuna aviti
Muvi mangiati li cosi nurcati
3°
Nurigimentu di putihi aviti
Vannu cumbidia emmangiati nurcati 8
4
Fina a lu cafetteri nciteniti
Ndi vindi cosi mu viristorati
5
Peffinu a lu fonografu teniti
Chissonu bellu chi bim barzamati 12
6
Si li mugghieri scaddati la viti
Ndavi magnesa mu lirifriscati
7
Ca cui teni dinari fa chiboli
E cerca ngiustrij mundi pote armare 16
8

1. *Mocchissimu*: *Mo cchi ssimu*: Ora che siamo. – *S Grigori*: S. Gregorio D'Ippona (Vibo Valentia).
2. *assi*: *a ssi*: a questi. – *putihari*: bottegai, negozianti.
4. *principiamu*: incominciamo.
5. *chiffortuna*: *chi ffortuna*.
6. *Muvi*: *Mu vi*: Che vi. – *nurcati*: dolci.
7. *Nurigimentu*: *Nu rigimentu*: Un reggimento. – *putihi*: botteghe, negozi.
8. *cumbidia*: *cu mbidia*: con invidia. – *emmangiati*: *e mmangiati*: e mangiate. – *nurcati*: dolci.
9. *Fina*: Perfino. – *cafetteri*: caffettiere (caffetteria). – *nciteniti*: *nci teniti*: avete.
10. *Ndi*: Ne. – *viristorati*: *vi ristorati*.
11. *Peffinu*: Perfino.
12. *Chissonu*: *Chi ssonu*: Che suono. – *bim barzamati*: vi imbalsamate, godete grandemente.
13. *scaddati*: riscaldate. – *la viti*: *l'aviti*: le avete.
14. *Ndavi*: Ce n'è. – *magnesa*: magnesia. – *lirifriscati*: *li rifriscati*: le rinfrescate.
15. *teni*: ha. – *chiboli*: *chi boli*: quello che vuole.
16. *mundi*: *mu ndi*. – *ngiustrij*: parola non registrata nei vocabolari calabresi; forse da *giustruni*. – *gistruni*: cesta, bassa e rettangolare o alta e di forma cilindrica. – *mundi poti armare*: per poter mettere su un negozio.

Ma poi lu cchiui speciale e S. Grigri
Carmaru ngiustji fina a li forgiari
9
Mbiati siti veri ntassangrigori
Puru accridenza potiti mangiari 20
10
Poi veni aGustu eppagati cundoli
Li mugghiereji sentiti gridari
11
Vimandanu abisandu culuscieri
Iati pagati jammastru Pascali 24
12
Iati pagati ja lu cafetteri
Ia ppaladinu sa viti di dari
13
Ca jiu stessu si faci disceri
Ed a la curti vipoti chiamari 28
14
Iati pagati a lu potihineri
Calimenzi dinari su di sali
15
Chiju chi bindi vindi la mujeri
Cavi terri e trappitu e ppo campari 32
16

17. *lu cchiui*: il più. – *e*: di. – *Grigri*: *Grigori*.
18. *Carmaru*: *C'armaru*: Hanno approntato, preparato. – *ngiustji*: vedi "verso" 16. – *forgiari*: fabbri.
19. *Mbiati*: Beati, Felici. – *siti*: siete. – *veri*: veramente. – *ntassangrigori*: *nta Ssan Grigori*: a S. Gregorio.
20. *accridenza*: *a ccridenza*: a credito.
21. *veni*: viene. – *aGustu*: *Agustu*: agosto. – *cundoli*: *cu ndoli*: con dolori.
22. *mugghiereji*: vezzeggiativo di *mugghieri*, mogli.
23. *Vimandanu*: *Vi mandanu*. – *abisandu*: avvisando. – *culuscieri*: *cu l'uscieri*: con l'usciere.
24. *jammastru*: *ja mmastru*. – *Iati pagati jammastru Pascali*: Andate a pagare là da mastro Pasquale.
26. *ppaladinu*: *Ppaladinu*: Cognome o soprannome. – *sa viti*: *s'aviti*: se dovete.
27. *Ca jiu*: Perché lui. – *disceri*: *d'isceri*: da usciere. – *Ca jiu stessu si faci disceri*: Perché lui stesso fa le veci di usciere.
28. *a la curti*: davanti alla corte, in tribunale. – *vipoti*: *vi poti*: vi può.
29. *Iati pagati*: Andate a pagare. – *potihineri*: bottegaio.
30. *Calimenzi*: *Ca li menzi*. – *Calimenzi dinari su di sali*: Perchè la metà dei soldi sono di sale.
31. *Chiju chi bindi vindi la mujeri*: Quello che ve ne vende la moglie.
32. *Cavi*: *C'avi*: Perché ha. – *trappitu*: frantoio di olive. – *e ppo campari*: e può vivere.

E ntra li terri teni li parreri
E ssi nenta lu poffari carcari
17
Iati pagati jallarariu Murelli
Sta ffabricandu enci servi dinari 36
18
E speciarmenti custannata trista
Sapiti ca li mastri vannu cari
19
Potiti appatumari cummicu grillu
ca chjiu nci ndi teni capitali 40
20
Capeddispettu vabalisci attutti
appocu appocu potiti pagari
21
Nasula cosa voli Micu Grillu
Pennommu jati ja mmastru pascali 44
22
Casi lu sapi vi chiama ala curti
Veni e vi sprigna fina ali caddari
23

33. *ntra li*: nelle. – *teni*: ha. – *li parreri*: cave di pietra; luoghi dove si estrae ferro, zolfo, calce e altro; più in generale, luogo dove un materiale o una cosa è in grande abbondanza.
34. *E ssi nenta*: parole di difficile decifrazione sul manoscritto; forse significano: In breve tempo. – *poffari*: *po ffari*. – *lu poffari carcari*: lo può fare calcare, premere. Tutto il "verso" è enigmatico e poco decifrabile.
35. *Iati pagati*: Andate a pagare. – *jallarariu*: *ja all'arariu*: là dall'erario (o dall'agrario).
36. *enci servi dinari*: e gli servono soldi.
37. *speciarmenti*: specialmente. – *custannata*: *cu st'annata*: con questa annata. – *trista*: cattiva.
38. *ca*: che. – *mastri*: maestri, artigiani, in questo caso muratori. – *vannu cari*: sono cari, chiedono un elevato compenso.
39. *Potiti*: Potete. – *appatumari*: comporre (la questione), riappacificarvi. – *cummicu grillu*: *cu Mmicu Grillu*: con Domenico Grillo (cognome o soprannome).
40. *ca chjiu nci ndi teni capitali*: perché quello ne tiene capitali.
41. *Capeddispettu*: *Ca pe ddispettu*: Che per dispetto. – *vabalisci*: *v'abbalisci*: vi mantiene, oppure: si serve di voi. – *attutti*: *a ttutti*.
42. *appocu*: a poco. – *potiti*: potete.
43. *Nasula*: *Na sula*: Una sola. – *voli*: vuole.
44. *Pennommu*: *Pe nnommu*: Che non. – *jati*: andiate. – *ja*: da. – *pascali*: *Pascali*.
45. *Casi*: *Ca si*: Perché se. – *lu sapi*: lo sa. – *ala*: *a la*: alla, difronte alla.
46. *vi sprigna*: *vi springa*: vi lacera, vi straccia. – *fina ali*: *fina a li*: fino alle. – *caddari*: caldaie.

Mastru pascali lu fape ddispettu
Si mingrijaru lu carnalavari 48
24
Sibindi e ssi nobindi sindi futti
callarti bona essi poti campari
25
E la mujeri chi cullautu futta
Jiu sarranci e ccomu cadi cadi 52
26
Chiju chi bindi luvindi mercatu
Vindi a lu prezzu dimuntalauni
27
Eppelucuntu di lusperagnari
Ognunu vaci e accatta a lammucciuni 56
28
Poi di lu restu arranciativitutti
Resta la pena accuavi di pagari
29
Epprontu a Gustu
Allestitivi tutti 60
30
Pagati la carne
Di carnalavari
31

47. *pascali*: *Pascali*. – *lu fape*: *lu fa pe*: lo fa per.
48. *Si mingrijaru*: Si sono azzuffati, litigati. – *lu carnalavari*: a (durante il) Carnevale.
49. *Sibindi*: *Si bindi*: Se vende. – *nobindi*: *no bindi*. – *sindi futti*: *si ndi futti*: se ne fotte.
50. *callarti bona*: il primo termine è una contrazione per *ca ha l'arti*: perché ha l'arte; il significato è: perché è un bravo artigiano ("ha l'arte buona"). – *essi poti campari*: e può vivere, sostentarsi.
51. *mujeri*: moglie. – *cullautu*: *cull'autu*: con l'altro. – *futta*: fotte.
52. *Jiu*: Lui. – *sarranci*: *s'arranci(a)*: si acconcia. – *cadi*: cade.
53. *Chiju chi*: Quello che. – *bindi*: vende. – *luvindi*: *lu vindi*: lo vende. – *mercatu*: marcato (con un prezzo fisso).
54. *dimuntalauni*: *di Muntalauni*: di Monteleone (vecchio toponimo di Vibo Valentia).
55. *Eppelucuntu*: *E ppe lu cuntu*: E per il calcolo. – *di lusperagnari*: del risparmiare.
56. *vaci*: va. – *accatta*: compra. – *a lammucciuni*: *all'ammucciuni*: di nascosto.
57. *di lu restu*: del resto. – *arranciativi*: acconciatevi, arrangiatevi.
58. *accuavi*: *a ccu avi*: a chi deve.
59. *Epprontu*: *È pprontu*: È pronto. – *a Gustu*: agosto.
60. *Allestitivi*: Preparatevi.

E ieu m'allestu lu primu di tutti
Chinnommu veni mai carnalavari 64
32
Di lu mercatu sallegranu tutti
Musistrafutti cui vindi cchiuicaru
fine

63. *ieu*: io.
64. *Chinnommu*: *Chi nnommu*: Che non. – *veni*: venga.
65. *Sallegranu*: *s'allegranu*.
66. *Musistrafutti cui*: *Mu si strafutti cui*: Che si strafotta chi. – *cchiuicaru*: *cchiui caru*: più caro.

2. *Canzoni dei Mutantini* *

Aguannu sù affujati ssi maistri
Mu cusinu mutanti essi mutantini
1°
Cui li vò ffini e cui li voli grossi
Cui ncindi menti zzahareji fini 4
2°
Una di chissi li vozzi cchiui grossi
Ella di sutta di lana gentili
3°
Li figghioli no livonnu grossi
Lusano di cambriccu e arrobbi fini 8
4°
Vittoria nondi cusi cosi grossi
chesti mparata ma cusi di fina
5°
Si ppo ncilivoliti fini e grossi
Iati cavicuntenta Michelina 12
6°
Viraccumandu mu vilappuntati
Noccomu fici una lautra sira
7°

* *Mutantini*: Mutandine.
1. *Aguannu*: Quest'anno. – *sù affujati*: sono affrettati, oppressi di lavoro. – *ssi maistri*: questi maestri (sarti).
2. *Mu cusinu*: A cucire. – *essi*: *e ssi*: e queste.
3. *Cui li vò ffini*: Chi le vuole fini, sottili.
4. *ncindi*: *nci ndi*. – *ncindi menti*: ce ne mette. – *zzahareji*: fettucce, nastri.
5. *chissi*: queste. – *cchiui*: più.
6. *Ella*: *E lla*. – *Ella di sutta*: E la parte "di sotto", inferiore.
7. *Li figghioli*: I ragazzi, le ragazze. – *livonnu*: *li vonnu*: le vogliono.
8. *Lusano*: *L'usano*: Le usano. – *cambriccu*: cambrì, tela finissima di cotone bianco. – *arrobbi*: roba, di roba.
9. *nondi*: *non di*: non ne. – *cusi*: cuce. – *cosi*: così.
10. *chesti*: *ch'esti*: ché è. – *mparata ma cusi di fina*: ha imparato a cucire di fino.
11. *Si ppo*: Se poi. – *ncilivoliti*: *nci li voliti*: le volete.
12. *Iati*: Andate. – *cavicuntenta*: *ca vi cuntenta*: che vi accontenta.
13. *Viraccumandu*: *Vi raccumandu*: Vi raccomando. – *vilappuntati*: *vi l'appuntati*. – *mu vilappuntati*: di annotarvelo, di segnarvelo.
14. *Noccomu*: *No ccomu*: Non come. – *fici*: ha fatto. – *lautra*: *l'autra*. – *lautra sira*: l'altra sera.

Chi quandu caminava petistrati
Eccu canci calau la mutantina 16
8°
Paria nutri di zzimmaru scorciatu
Nommu vimbatti a bui ncunautra sira
fine

15. *petistrati*: *pe li strati*: per la strada.
16. *canci*: *ca nci*. – *canci calau*: che le cala.
17. *Paria*: Sembrava. – *nutri*: *n'utri*: un otre. – *zzimmaru*: caprone.
18. *Nommu*: Che non. – *vimbatti*: *v'imbatti*: vi succeda. – *bui*: voi. – *ncunautra*: *ncun'autra*: qualcun'altra.

3.

Successi nu trimurtu astu paisi
Ncifu numatrimoniu spresciatu
1
Si lammaccaru na festa darrisi
Nacammarera spusau nusordatu 4
2
Pessindicu trovaru nuscarparu
Pembasciaturi ca fu nu cecatu
2*
E gilormeju che nomu capaci
Cu lu bonu cercava mu li cunduci 8
3
Rispundi maruzzeja sbenturata
Noncesti noccumpetti ennoccosi duci
4
Lu cancilleri ntisi li gridati
mandau chiusi la porta e bonu fici 12
5
Allura casi misi lu cecatu jettari
cannellini e cosi duci
6

1. *Successi*: È successo. – *nu trimurtu*: uno schiamazzo, un subbuglio. – *astu*: *a stu*: in questo. – *paisi*: paese.
2. *Ncifu*: *Nci fu*: C'è stato. – *numatrimoniu*: *nu matrimoniu*: un matrimonio. – *spresciatu*: affrettato.
3. *lammaccaru*: *l'ammaccaru*. – *Si lammaccaru*: lett. Se la sono ammaccata, schiacciata; se la sono fatta. – *darrisi*: *d'arrisi*: di risate.
4. *Nacammarera*: *Na cammarera*: Una cameriera. – *spusau*: ha sposato. – *nusordatu*: *nu sordatu*: un soldato.
5. *Pessindicu*: *Pe ssindicu*: Per sindaco. – *nuscarparu*: *nu scarparu*: un calzolaio.
6. *Pembasciaturi*: *Pe mbasciaturi*: Per inviato, ambasciatore, persona alla quale si dà l'incarico di combinare un matrimonio. – *ca fu nu cecatu*: è stato un cieco.
* Nella numerazione delle *stroffe* viene ripetuto a questo punto il numero 2.
7. *gilormeju*: *Gilormeju*: vezzeggiativo di Gerolamo. – *che*: che è. – *nomu*: *n'omu*: un uomo. – *capaci*: capacitato, docile, persuadibile.
8. *Cu lu bonu*: Con le buone, bonariamente. – *mu li cunduci*: di condurli.
9. *maruzzeja*: *Maruzzeja*: Mariuccia. – *sbenturata*: sventurata.
10. *Noncesti*: *Non c'esti*. – *noccumpetti*: *no ccumpetti*. – *ennoccosi*: *e nno ccosi*. – *Noncesti noccumpetti ennoccosi duci*: Non ci sono nè confetti nè dolci.
11. *Lu cancilleri*: Il cancelliere. – *ntisi li gridati*: sentì le urla.
12. *mandau*: mandò (qualcuno). – *chiusi*: chiuse. – *bonu fici*: fece bene.
13. *casi*: *ca si*. – *Allura casi misi lu cecatu jettari*: Allora il cieco si mise a buttare.

E da liprimi corpa carrivaru
lassistiu ndò Lorenzu e ndo Peppinu 16
7
Li gghiui cumpetti grossi chi ppigghiava
fu Rosa Tresa e Santa chissispartiru
8
Appena chi li corpa la buscaru
scapparu a Zammarò ja battistinu 20
9
Battistinu si misi ammendicari
e Tresa e Santa appiccicau lu lumi
10
Battistinu si vota alamprovisa
Nci vitti lu hjaccu a la povera Rosa 24
11
Nci dissi calatilla la cammisa
Mu ti sana suhiaccu none cosa
12
Vitu tilaportau la medicina
mi spagnu ca su hjaccu nontisana 28
13

15. *E da liprimi*: *Ed a li primi*: Ed ai primi. – *corpa*: colpi. – *carrivaru*: *c'arrivaru*: che arrivarono.
16. *lassistiu*: *l'assistiu*: lo assistette. *ndò* / *ndo*: don.
17. *Li gghiui*: I più. – *Li gghiui cumpetti grossi chi ppigghiava*: chi pigliava i confetti più grossi.
18. *Tresa*: Teresa. – *chissispartiru*: *chi ssi spartiru*: che se li divisero.
19. *Appena chi li corpa la buscaru*: Non appena presero i colpi (cioè i confetti, i dolci, ecc.).
20. Zammarò: paese del Poro (Vibo Valentia). – *battistinu*: *Battistinu*. – *jà battistinu*: lì da Battistino.
21. *ammendicari*: *a mmendicari*: a mendicare.
22. *appiccicau lu lumi*: accesero il lume.
23. *alamprovisa*: *a la mprovisa*. – *si vota alamprovisa*: si volta all'improvviso.
24. *Nci vitti*: Vide. – *lu hjaccu*: lett. lo spacco: metafora per vulva.
25. *Nci dissi calatilla*: Le disse calatela.
26. *suhiaccu none*: *su hiaccu non è*. – *Mu ti sana suhiaccu none cosa*: Non è possibile che ti possa guarire questo spacco.
27. *tilaportau*: *ti la portau*: te l'ha portata.
28. *nontisana*: *non ti sana*. – *mi spagnu ca su hjaccu nontisana*: ho paura che questo spacco non ti guarisca.

Detrunilla simpadda la suttana
cuntatimilli ammia tutti saffari
14
ca jeu sugnu la megghiu arro ffiana
tutti li fatti li sacciu agiustari 32
15
jeu su la mamma di la bona scola
e li figghioli li sacciu mpariri
16
Tutti sutta di mia su professuri
non guardu si su boni o sissu mali 36
17
Vitu si maritau e ndeberagiuni
jeu fu la prima chi lu cunzigghiavi
18
E tutti appressu fummu adunu adunu
Mbiatu cui nda forza e cqui poffari 40
19
E tuni Vitu meu ti maritasti
manommentisti li pedi a lu muru
20

29. *Detrunilla*: forse per Petronilla, nome che peraltro non compare altrove in questo canto. – *simpadda*: *si mpadda*. – *simpadda la suttana*: si alza la sottana (*mpaddare, -ri*: alzare la gonna legandone i lembi posteriormente in un nodo).

30. *ammia*: *a mmia*. – *saffari*: *s'affari*. – *cuntatimilli ammia tutti saffari*: raccontatemeli a me tutti questi affari, queste cose.

31. *ca jeu sugnu*: perché io sono. – *megghiu*: migliore. – *arro ffiana*: *arroffiana*: ruffiana.

32. *sacciu*: so. – *agiustari*: *aggiustari*: aggiustare, portare a buon fine.

33. *bona scola*: buona scuola.

34. *mpariri*: *mparari*. – *e li figghioli li sacciu mpariri*: e ai ragazzi so insegnare.

35. *sutta di mia*: lett. sotto di me: sotto la mia scuola, grazie ai miei insegnamenti. – *su*: diventano.

36. *su*: sono. – *sissu*: *si ssu*. – *mali*: cattivi.

37. *si maritau*: si è sposato. – *ndeberagiuni*: *ndebe ragiuni*: ha avuto ragione.

38. *fu*: sono stata. – *chi lu cunzigghiavi*: che lo ha consigliato.

39. *appressu*: dopo. – *fummu*: fummo (prob. nel senso di: abbiamo fatto lo stesso). – *adunu*: *ad unu*.

40. *nda*: *nd'ha*. – *cqui poffari*: *cui po ffari*. – *Mbiatu cui nda forza e cqui poffari*: Beato chi ha la forza e chi può fare (allusione all'atto sessuale).

41. *tuni*: tu. – *maritasti*: sei sposato.

42. *manommentisti*: *ma no mmentisti*. – *manommentisti li pedi a lu muru*: lett.: ma non hai puntato i piedi contro il muro: non ti sei sforzato. Il riferimento è al rapporto sessuale tra l'uomo e una donna ancora vergine.

Ca lu passaggiu lu trovasti fattu
cati ludicu jeu su bon sicuru 44
21
Vinti ncindi fu ntà sta carrozza
e ntassa nova cammara trasiru
22
Lu trasiru lu papa a ttutta cuzza
e li vili di sita siruppiru 48
23
Ca ti lu dicu jeu nonè menzogna
lu Cavaleri cumbattiu lu primu
24
fine

43. *Ca lu passaggiu lu trovasti fattu*: Perché il passaggio lo hai trovato fatto (aperto).

44. *cati*: *ca ti*. – *sicuru*: *sicura*. – *cati ludicu jeu su bon sicuru*: te lo dico io, sono ben sicura.

45. *ncindi*: *nci ndi*. – *Vinti ncindi fu ntà sta carrozza*: Venti ce ne sono stati in questa carrozza (metafora per vulva).

46. *ntassa*: *nta ssa*: in questa. *nova cammara*: nuova camera (riferimento metaforico e ironico all'organo sessuale femminile). *trasiru*: sono entrati.

47. *Lu trasiru lu papa*: lo hanno fatto entrare il papa (metafora che indica il fallo). – *a tutta cuzza*: da *cuzzare, -ri*: cozzare, rompere, spezzare: con tutta la forza.

48. *siruppiru*: *si ruppiru*. – *e li vili di sita siruppiru*: e i veli di seta si sono rotti.

49. *nonè*: *non è*

50. *lu Cavaleri cumbattiu lu primu*: il Cavaliere ha combattuto per primo.

4.

Cui voli mu la fa la servitura
Ia Cirma nci faffari la massara
1
Nonperdi tempu la vuru ncindiduna
ncimbizza ognarti e ppuru giardinara 4
2
Cogghi suriaca e pipi a li vajùna
l'arti di curatrici e luppinara
3°
Nci li cogghi la rangi e li limuna
sparticulata cogghi me langiana 8
4
Prontu va quandu caca mu sadduna
pecchi vaci a la bona la cotrara
5
Endota lu qua triculu nci duna
ca pecchistu lampara trappitara 12
6
iju non mangia sinombene l'ura
sulu ca quandu mangia mangia bona
7

1. *Cui voli mu la fa*: Chi vuole farla. – *servitura*: serva.
2. *Ia Cirma*: Da Cirma. – *Cirma*: soprannome, da *cirma*: ventre. – *faffari*: *fa ffari*. – *nci faffari*: le fa fare. – *massara*: moglie del *massaro*, piccolo proprietario di un podere rurale.
3. *la vuru ncindiduna*: *lavuru nci ndi duna*: lavoro gliene dà.
4. *ncimbizza ognarti*: *nci mbizza ogn'arti*: le insegna ogni mestiere. – *e ppuru*: e [le fa fare] pure. – *giardinara*: [la] giardinera.
5. *Cogghi suriaca e pipi a li vajùna*: Raccoglie fagioli e peperoni nei burroni, nelle valli.
6. *l'arti*: il mestiere. – *curatrici*: femminile di *curatore*: capo dei mandriani, colui che fa il cacio. – *luppinara*: raccoglitrice di lupini.
7. *la rangi*: *l'arangi* – *Nci li cogghi la rangi e li limuna*: Gliele raccoglie le arance e i limoni.
8. *sparticulata*: *sparti cu l'auta*: e inoltre con l'altra. – *me langiana*: *melangiana*. – *cogghi me langiana*: raccoglie melanzane.
9. *Prontu*: Pronto, subito. – *sadduna*: *s'adduna*. – *mu sadduna*: per accorgersi.
10. *pecchi*: *pecchì*: perché. – *vaci a la bona*: va alla buona. – *cotrara*: ragazza.
11. *Endota*: *E ndota*: E in dote. – *qua triculu*: *quatriculu*. – *lu qua triculu*: il serbatoio che accoglie la feccia dell'olio dopo la spremitura delle ulive.
12. *pecchistu*: *pe cchistu*. – *ca pecchistu* : che per questo [motivo]. – *lampara*: *l'ampara*. – *lampara trappitara*: le insegna [a diventare] proprietaria di frantoio.
13. *iju*: lui. – *sinonbene*: *si non bene*: se non viene. – *l'ura*: l'ora.
14. *sulu ca*: solo che. – *bona*: bene.

Nciduna cosi mu la liccardija
mu la teni cuntenta la cutrara 16
8
eppuru vinu bonu mu caddjia
la voli beni cchiui di la massara
9
poi essendu mbriaca tutta vampulija
diventa russa e lu Cirma si sciala 20
10
Quandu vidi caforti palumbija
lanca addirizza e jetta la strampija
11
eppoi vaci a la gurna mu sadduna
saccorgi cavi izata la panneja 24
12
Quandu la vidi izata sindadduna
ncici Francisca mia chi ccosa beja
13
e guardandu guardandu sannichila
e di luppi ncinchi la sporteja 28
14
intanto savvicina emburma l'ura
Oi Franciscazza veni la massara
15

15. *Nciduna*: *Nci duna*: Le dà. – *mu la liccardija*: per ingolosirla.
16. *mu la teni*: per tenerla.
17. *eppuru*: *e ppuru*: e pure. – *mu caddjia*: per farla riscaldare.
18. *la voli beni cchiui*: le vuole più bene.
19. *vampulija*: "avvampa", arrossisce.
20. *si sciala*: si diverte.
21. *vidi*: si accorge. – *caforti*: *ca forti*. – *caforti palumbija*: lett. che schiuma forte: che è eccitata (da *palumbiari*: fare bollicine di schiuma [del mare]).
22. *lanca*: *l'anca*. – *lanca addirizza*: raddrizza la gamba. – *jetta la strampija*: butta la stampella.
23. *eppoi*: *e ppoi*. – *sadduna*: *s'adduna*. – *eppoi vaci a la gurna mu sadduna*: e poi va alla pozza (d'acqua) per accorgersi.
24. *saccorgi*: *s'accorgi*: si accorge. – *cavi*: *c'avi*: che ha. – *izata la panneja*: la falda (il lembo inferiore della camicia) alzata.
25. *vidi*: vede. – *sindadduna*: *si nd'adduna*: se ne accorge.
26. *ncici*: *nc(i) ici*: le dice.
27. *sannichila*: *s'annichila* (?). Non risulta registrato nei dizionari calabresi. Forse da *annicchiare*: nitrtire, che indicherebbe scherzosamente lo stato di eccitazione sessuale dell'uomo.
28. *luppi*: *luppini*. – *ncinchi*: *nc(i) inchi*: le riempie. – *la sporteja*: il corbello.
29. *savvicina*: *s'avvicina*. – *emburma*: *e mburma*. – *emburma l'ura*: e l'ora imbruna.

Tu statti attenti nommu sindadduna
poi parra effa nu chiassu la massara 32
16
Ncici Filippa mia simpaticuna
' ıonsai quantu vali sta cotrara
17
cadi fatiga pari na murguna
vali chi non cè prezza mu si paga 36
18
tu ma ncu si sberta e mmancu si cazzuna
ettenila cuntenta asta cotrara
19
non sai quantu fatiga e llu cruduna
Ncasa tenimu na fata murgana 40
20
Edecenti lu Cirma comu studia
teni cuntenta servienti e massara
21
E la massara lavi pennatura
mu lapri chija tabacchera 44
22
A lu viziu mu pizzica e mmu fuma
etteni aperta chija tabacchera
23

31. *statti*: stai. – *attenti*: *attenta*. – *nommu sindadduna*: *no mmu si nd'adduna*: che non se ne accorga.
32. *parra*: parla. – *effa*: *e ffa*: e fa. – *nu chiassu*: un chiasso, una lite.
33. *Ncici*: vedi "verso" 26. –
34. *tunonsai*: *tu non sai*. – *quantu vali sta cotrara*: quanto vale questa ragazza.
35. *cadi*: *ca di*. – *cadi fatiga pari*: che per la fatica sembra. – *na murguna*: voce non registrata: forse fremminile da *murgiune*: persona pigra.
36. *cè prezza*: *c'è prezzu*. – *vali chi non cè prezza mu si paga*: ha un tale valore che non c'è un prezzo con il quale possa essere pagata.
37. *ma ncu*: *mancu*. – *tu ma ncu si sberta e mmancu si cazzuna*: tu non sei svelta (intelligente) e non sei nemmeno stupida.
38. *ettenila*: *e ttenila*: e tienila. – *asta*: *a sta*: a questa.
39. *e llu cruduna*: voce non registrata.
40. *Ncasa tenimu*: In casa abbiamo.
41. *Edecenti*: *E decenti*: E decente, con decenza. – *comu studia*: come s'ingegna.
43. *lavi pennatura*: sono possibili almeno due differenti letture, che dipendono da altrettante divisioni delle parole. *a*): *lavi pe nnat'ura*: lava per un'altra ora; *b*): *l'avi penn'atura*: ce l'ha (ne ha) per un'altra ora.
44. *lapri*: *l'apri* . – *mu lapri chija tabacchera*: per aprire quella tabacchiera.
45. *A*: Ha. – *mu pizzica*: di prendere tabacco. – *mmu fuma*: di fumare.
46. *etteni*: *e tteni*: e tiene.

fumandu legerisci e beni lura
pemmu vaci di corpu la massara 48
24
stitica vaci di corpuratura
vorria nulavativu mu si sana
25
E da Francisca l'ordini ci duna
muncijetta lu vasu e mmu lu lava 52
26
Maija povareja nonsindadduna
di la fatiga sua nondavi paga
27
Callurtimu la paga cubuttuna
la tratta di buttana eddarroffiana 56
28
comu nci fici allautra servitura
ca cu cchista mu svita Cirma paga
29
Nonsenti scornu ennonsenti russura
e nnopigghia la vucca mu si lava 60
30
Ca lu scornu e lu soi non sindadduna
Ca la niputi tratta di pputtana
31

47. *legerisci*: digerisce. – *lura*: *l'ura*: l'ora.
48. *pemmu vaci di corpu la massara*: che la massaia vada di corpo.
49. *stitica vaci di corpuratura*: per la corporatura è stitica.
50. *vorria*: vorrebbe. – *nulavativu*: *nu lavativu*: un clistere. – *mu si sana*: per guarire.
51. *E da*: *Ed a*.
52. *muncijetta*: *mu nci jetta*: di buttarle. – *lu vasu*: il vaso da notte. – *e mmu lu lava*: e di lavarlo.
53. *Maija*: *Ma ija*: Ma quella. – *povareja*: poveretta. – *nonsindadduna*: *non si nd'adduna*: non se ne accorge.
54. *davi*: *d'avi*. – *di la fatiga sua nondavi paga*: per la sua fatica non c'è paga.
55. *Callurtimu*: *C(a) all'urtimu*: Che alla fine. – *cubuttuna*: *cu buttuna*: con bottoni.
56. *buttana*: puttana. – *eddarroffiana*: *e d'arroffiana*: e da ruffiana.
57. *comu nci fici*: come ha fatto. – *allautra*: *all'autra*: all'altra.
58. *ca cu cchista*: ché con questa. – *mu svita*: probabile errore di scrittura per *mu svija*: per sollazzarsi.
59. *Nonsent*: *Non senti*. – *Nonsenti scornu*: Non prova vergogna. – *ennonsenti*: *e nnon senti*. – *russura*: rossore.
60. *ennopigghia*: *e nno pigghia*. – *e nnopigghia la vucca mu si lava*: e non incomincia a lavarsi la bocca.
61. *e*: *è*. – *Ca lu scornu e lu soi*: Che la vergogna è la sua. – *sindadduna*: *si nd'adduna*.

Ma scornu nondi senti penna tura
e ccu canzuoni li carna sappara 64
32
Sitti pigghia Maria la Sipaluna
di ncoju ti la ruppi la stampeja
fine

62. *niputi*: nipote.
63. *nondi*: *non di*: non ne. – *pennatura*: *pe nnatura*.
64. *ccu*: con . – *canzuoni*: canzoni. – *sappara*: *s'appara*: si ripara.
65. *Sitti*: *Si tti*: Se ti. – *la Sipaluna*: soprannome, da *sipala*: siepe viva, riparo di sterpi.
66. *di ncoju ti la ruppi la stampeja*: ti rompe la stampella addosso.

5.

Cirma candebi sempri servituri
e nci dezi lu gradu di massari
1
Mo pedispettu ca lifaci gnuri
Mu schiattanu si brutti orroffiani 4
2
Eppoi veni l'annata di lolivi
li voli beni e li fa trappitari
3
Li liccardija e nci passa spisi boni
Pisci stoccu nci passa e binu puru 8
4
Vui vindijati ntra ssi putihari
e bimbiviti pisciazza di mulu
5
jati pe d'ogghiu e bi la sannu fari
vi votanu lu mesuru di lu culu 12
6
Poi la manda mu fa la giardinara
Zzappa zzappulija e chianta puru
7

1. *candebi*: *ca ndebi*: che ne ha avuti. – *servituri*: serve.
2. *e nci dezi*: e ha dato loro. – *lu gradu*: il grado. – *massari*: mogli del *massaro*, piccolo proprietario terriero.
3. *Mo*: Adesso. – *pedispettu*: *pe dispettu*: per dispetto. – *lifaci*: *li faci*. – *ca lifaci gnuri*: le fa (li rende) signore.
4. *Mu schiattanu*: Affinché schiattino di rabbia. – *si*: questi. – *orroffiani*: *arroffiani*: ruffiani.
5. *Eppoi*: *E ppoi*. – *veni*: viene. – *lolivi*: *l'olivi*. – *di lolivi*: delle olive.
6. *li voli beni*: vuole loro bene. – *trappitari*: proprietarie di frantoio.
7. *Li liccardija*: Le ingolosisce. – *e nci passa spisi boni*: e dà loro buoni alimenti giornalieri.
8. *Pisci stoccu*: Baccalà. – *binu*: vino.
9. *Vindijati*: *Vi ndi jati*: Ve ne andate. – *ntra ssi putihari*: lett.: in questi bottegai: da questi bottegai.
10. *bimbiviti*: *vi mbiviti*: vi bevete. – *pisciazza*: orina.
11. *jati pe d'ogghiu*: andate per (acquistare) olio. – *bi la sannu fari*: lett.: ve la sanno fare: vi sanno imbrogliare.
12. *vi votanu lu mesuru di lu culu*: vi voltano il "misuro" dalla parte del culo (posteriore). La voce *misuru*, non registrata, indica evidentemente il recipiente che serviva come unità di misura nella vendita dell'olio.
13. *mu fa*: a fare. – *giardinara*: giardiniera.
14. *Zzappa zzappulija e chianta puru*: Zappa, sarchia e pianta pure.

poi la manda mugghi melangiana
suriaca pipareju e pumadoru 16
8
e bui brutti schi fusi arroffiani
moriti di sijandu lu citrolu
9
poi la manda mu lava lu rinali
cudacqua sapunetta e ccu la scupa 20
10
e bui vi lu stricati cu limani
l'ordu laviti e cchiui forti vi muca
11
La massara fatiga e fa dinari
pizzica fuma e da la tabacchera 24
12
E bui quandu voliti ija vurare
aviti mu vizati la panneja
13
Cirma, omu di garbu essebi fari
ndi trovau quantu ndivozzi servituri 28
14
ndi trovau ogni puntuni
ogni cuntrata lingrassa li farusi e li marita
15

15. *mugghi*: *mu (co)gghi*: a raccogliere. – *melangiana*: melanzane.
16. *suriaca pipareju e pumadoru*: fagioli, peperone e pomodoro.
17. *bui*: voi.
18. *moriti*: morite. – *di sijandu*: *disijandu*: desiderando. – *lu citrolu*: il cetriolo.
19. *mu lava lu rinali*: a lavare l'orinale.
20. *cudacqua*: *cud'acqua*: con acqua.
21. *limani*: *li mani*. – *e bui vi lu stricati cu limani*: e voi lo sfregate (pulite) con le mani.
22. *l'ordu laviti*: *lordu l'aviti*: lo avete sporco. – *cchiui forti vi muca*: più forte (più in fretta) vi si ammuffisce, vi si infracidisce; opporre anche: più forte vi puzza.
24. *pizzica*: prende tabacco. – *da la*: dalla.
25. *ija*: *ijà*. – *vurare*: *lavurare*. – *voliti ija vurare*: volete lavorare là (da Cirma).
26. *vizati*: *v'izati*. – *aviti mu vizati la panneja*: dovete alzarvi la falda (il lembo inferiore della camicia).
27. *omu di garbu*: (è) uomo garbato. – *essebifari*: e se vuol fare (?).
28. *ndivozzi*: *ndi vozzi*. – *ndi trovau quantu ndivozzi*: ne ha trovate quante ne ha volute.
29. *ogni puntuni*: in ogni luogo.
30. *cuntrata*: contrada. – *lingrassa*: *l'ingrassa*: li ingrassa. – *li farusi*: *li fa rusi*: le fa (come) rose. – *li marita*: le fa sposare.

E li marita e li sammaritari
cubella dota emmijara di liri 32
16
poi sindivannu effannu li magari
a Cirma non ciaviti cchiui chi ddiri
17
La canzuni mi volistivu cacciari
Ma vui pregati a Dio nommu lappuru 36
18
Se ffimmana nci ruppu lu spicchiali
Se omu lu cannali di lu culu
fine

31. *sammaritari*: *sa mmaritari*: sa fare sposare.
32. *cubella*: *cu bella*: con una bella. – *dota*: dote. – *emmijara*: *e mmijara*: e migliaia. – *liri*: lire.
33. *sindivannu*: *si ndi vannu*: se nevanno. – *effannu*: *e ffannu*: e fanno. – *li magari*: le indovine.
34. *ciaviti*: *ci aviti*. – *non ciaviti cchiui chi ddiri*: non avete più che dire.
35. *La canzuni mi volistivu cacciari*: lett.: La canzone mi avete voluto togliere: mi avete voluto far fare la canzone.
36. *nommu lappuru*: *no mmu l'appuru*: che io non venga a saperlo.
37. *nci ruppu lu spicchiali*: le rompo lo specchio (metafora sessuale che indica la vulva).
38. *lu cannali*: il canale.

6.

Lu Cirma ndebi sempri serviturі
E nci dezi lu gradu di massari
1
Di fatti suba a cchistu nda ragiuni
candotau atutti cu arroba e dinari 4
2
Darrob ncezi chini li casciuni
E tutti stannu fandu li massari
3
Echini D'ogghiu ncezi li giarruni
Pennommu vannu ja li putihari 8
4
Caccia canzuni cali faci gnuri
Poi li tratta di celebri magari
5
Fintantu su cuttia fannu li gnuri
Li giardinari culi trappitari 12
6
Eppoi li paghi cuboni palori
E dacridenza nciuni li dinari
7

1. *ndebi*: *nd'ebi*: ne ha avute.
2. *E nci dezi lu gradu*: E ha dato loro il grado. – *massari*: mogli del *massaro*, proprietario di un piccolo podere rurale.
3. *Di fatti*: *Difatti*. – *suba*: *subba*. – *suba a cchistu*: su ciò, riguardo a ciò. – *nda*: *nd'ha*: ne ha. – *ragiuni*: ragione.
4. *candotau atutti*: *ca ndotau a tutti*: che ha dotato (ha dato la dote) a tutte. – *arroba*: *a rrobba*: la roba (nome generico di mobili, immobili, panni, viveri e simili.
5. *Darrob*: *Da rrob(ba)*: Di roba. – *ncezi*: *nc'ezi*. – *ncezi chini li casciuni*: ha dato loro pieni i cassoni. Il *casciune* è la grande cassa che serve per conservare il grano.
6. *stannu fandu li*: stanno facendo i.
7. *Echini*: *E chini*: E pieni. – *D'ogghiu*: di olio. – *ncezi*: *nc'ezi*. – *ncezi li giarruni*: ha dato loro le grandi giare. Con il termine *giarrune* si designa un grande recipiente di creta che serve per conservare l'olio.
8. *Pennommu*: *Pe nnommu*: Affinché non vadano. – *ja*: *jà*. – *ja li putihari*: lì dai bottegai.
9. *cali*: *ca li*. – *Caccia canzuni cali faci gnuri*: Compone canzoni (nelle quali dice) che le fa (diventare) signore, padrone.
10. *di*: come. – *magari*: indovine.
11. *Fintantu su*: Fino a che sono. – *cuttia*: *cu ttia*: con te.
12. *giardinari*: giardiniere. – *culi*: *cu li*: con i. – *trappitari*: proprietarie di frantoio.
13. *Eppoi*: *E ppoi*. – *cuboni*: *cu boni*: con buone. – *palori*: parole.
14. *E dacridenza nciuni*: *Ed a cridenza ci uni*: E a credito dai loro.

E tu Francisca ai vogghia mu fatighi
ai voglia mu lu lavi lu rinali 16
8
Ai vogghia mu u senti chiju adduri
chi ppuzza la matina ammija cani
9
Ai vogghi mu lu strichi cussapuni
Puzza dimmerda di li luppinari 20
10
Chimmu rimoja nci vollavativi
di mercureja mbiscata cussali
11
E na bona zziringa mu pompiji
ma attenti nommu sbagli lugargali 24
12
lautru e cchiu randiceju jià si vidi
capi la testa di nu pisci cani
13
Accussi sburranu tutti li luppini
nottantu puzza si possunportari 28
14

15. *ai*: *hai*. – *ai vogghia mu fatighi*: hai voglia (è inutile che continui) a lavorare.
16. *ai voglia mu lu lavi lu rinali*: hai voglia di lavare l'orinale.
17. *Ai vogghia mu u senti chiju adduri*: Hai voglia a sentirlo quell'odore.
18. *ammija cani*: a mille cani (?).
19. *vogghi*: *vogghia*. – *cussapuni*: *cu ssapuni*. – *Ai vogghi mu lu strichi cussapuni*: Hai voglia a strofinarlo con sapone.
20. *dimmerda*: *di mmerda*. – *di li luppinari*: *luppinari* è il soprannome dato agli abitanti di Polistena (Reggio Calabria). Ma *luppinari* può anche voler indicare in genere le persone che si nutrono di lupini.
21. *vollavativi*: *vo llavativi*. – *Chimmu rimoja nci vollavativi*: Affinché intenerisca, rammollisca, ce ne vogliono lavaggi (*lavativi*: lett. clisteri).
22. *mercureja*: marcorella. – *mbiscata*: mescolata. – *cussali*: *cu ssali*: con sale.
23. *E na bona zziringa*: E una buona siringa (anche pompetta). – *mu pompiji*: per pompare.
24. *attenti*: *attenta*. – *nommu*: *no mmu*. – *nommu sbagli*: a non sbagliare. – *lugargali*: *lu gargali*: il gargarismo.
25. *lautru e cchiu*: *l'autru è cchiù*: l'altro è più. – *randiceju*: grandicello. – *jià si vidi*: là si vede.
26. *capi*: (ci) entra.
27. *Accussi*: *Accussì*: Così. – *sburranu*: escono, sborrano. – *luppini*: lupini.
28. *nottantu*: *no ttantu*: non tanta. – *possunportari*: *po ssunportari*: può sopportare.

Accussi mu si fa la servitura
e mmu si teni pelustrica e llava
15
Dici cazzappa forti e zzappulija
lu cchiui nci piaci mu chianta citrola 32
16
Nta ddajuli facimu li gurvina
Chi bellu gustu chiantari citrola
17
Mina Francisca mia figghia fatiga
Capoi tindotu comu namassara 36
18
Tutta larroba a ddudici nciduna
accussi nci promenti a la cotrara
19
Ma di nari e darroba nottinduna
etti caccia la fama di magara 40
20
Ti faci mu li paghi li limuna
li pumadora cu la melangiana
21
Ti fa mu paghi lu stoccu e lu vinu
Limilli liri ti li cunta a granu 44
22

29. *Accussi*: *Accussì*: Così. – *mu si fa*: si deve fare. – *servitura*: serva.
30. *pelustrica*: *pe lu strica*. – *e mmu si teni pelustrica e llava*: e si deve tenere per lo "strofina e lava", per pulire.
31. *cazzappa*: *ca zzappa*: che zappa. – *zzappulija*: sarchia.
32. *lu cchiui nci piaci mu chianta citrola*: le piace di più piantare cetrioli (metafora sessuale).
33. *Nta ddajuli*: In due aiuole (?) – *facimu li gurvina*: facciamo i semenzai, i vivai.
34. *chiantari*: piantare.
35. *Mina*: Batti, percuoti; il verbo *minare* indica anche l'atto sessuale. – *figghia fatiga*: figlia, lavora.
36. *Capoi*: *Ca poi*: Che poi. – *tindotu*: *ti ndotu*: ti dò una dote. – *namassara*: *na massara*: una moglie di *massaro*.
37. *larroba*: *la rrobba*. – *larroba a ddudici*: la roba a dodici: di ogni elemento della dote (presumibilmente il vestiario, in questo caso) dodici capi. – *nciduna*: *nci duna*: le dà.
38. *accussi*: *accussì*: così. – *nci promenti*: le promette. – *a la cotrara*: alla ragazza.
39. *di nari e darroba nottinduna*: *dinari ed arrobba no tti nduna*: soldi e roba non te ne dà.
40. *etti*: *e tti*. – *etti caccia*: lett. e ti caccia: e ti attribuisce. – *magara*: fattucchiera, strega.
41. *Ti faci mu li paghi li limuna*: Te li fa pagare i limoni.
42. *pumadora*: pomodori. – *melangiana*: melenzana.
43. *Ti fa mu paghi*: Ti fa pagare. – *lu stoccu*: il baccalà.
44. *Limilli*: *Li milli*: Le mille. – *ti li cunta a granu*: te le conta a grano. Il *granu* era una moneta di rame del governo dei Borboni equivalente a quattro centesimi.

Allurtimu nottuna nu carrinu
quantu era megghiu mutistai assurianu
23
Mo Cirma natra cosa taju addira
di novu nottornari accuminciari 48
24
Catindi dicu una senza fini
E tti li dicu li cosi cchiu gravi
25
Nondi vogghiu scrivanu mu li scrivi
nonè cosa la tua pemmu maguali 52
26
Non su fimmana e daju lu spicchiali
tegnu candila e bonu candileri
27
A la massara nci lu poi ruppiri
ca ija la vi bonu lu cannali 56
28
La massara ammu siza la panneja
Ca teni pippa e tabacchera bona
29

45. *Allurtimu nottuna*: *All'urtimu no tt'una*: Alla fine non ti dà. – *nu carrinu*: un carlino (antica moneta napoletana formata da dieci grani).
46. *megghiu*: meglio. – *mutistai assurianu*: *mu ti stai a Ssurianu*: che tu fossi rimasta a Soriano (Vibo Valentia).
47. *Mo*: Ora. – *natra*: *n'atra*: un'altra. – *taju addira*: *t'aju a ddira*: ti devo dire.
48. *nottornari accuminciari*: *no ttornari a ccuminciari*. – *di novu nottornari accuminciari*: di nuovo non tornare a cominciare.
49. *Catindi*: *Ca ti ndi*: Che te ne. – *fini*: fine.
50. *E tti li*: E te le. – *cchiu*: *cchiù*: più.
51. *Nondi*: *Non di*. – *Nondi vogghiu scrivanu mu li scrivi*: Non voglio uno scrivano che le scriva.
52. *nonè*: *non è*. – *maguali*: *m'aguali*. – *nonè cosa la tua pemmu maguali*: lett. non è nelle tue capacità l'uguagliarmi.
53. *su*: sono. – *e daju*: *ed haju*: ed ho. – *lu spicchiali*: lo specchio.
54. *tegnu*: Ho. – *candileri*: candeliere, lucerna.
55. *nci lu poi ruppiri*: glielo puoi rompere (l'ano).
56. *ca ija*: ché quella. – *la vi*: *l'havi*: ce l'ha. – *bonu lu cannali*: buono il canale (l'ano).
57. *ammu siza*: *ha mmu s'iza*: si deve alzare. – *panneja*: falda, il lembo inferiore della camicia.
58. *Ca teni pippa*: Ché ha (la) pipa.

Ca ija si lizau di cotrareja
E teni larti mu si liza bona 60
30
Portava ngruppa ch'era jumenteja
jia di galoppu e ja di curza bona
31
Si fici cavarcari senza seja
La prima vota chi simisi mprova 64
32
Mo puru Cirma parra di panneja
e bo passari la perzuna bona
33
fine

59. *Ca ija*: Ché quella. – *si lizau*: *si l'izau*: se l'è alzata (sottinteso: la falda). – *di cotrareja*: da ragazzina, da bambina.
60. *larti*: *l'arti*. – *liza*: *l'iza*. – *E teni larti mu si liza bona*: E conosce il mestiere di alzarsela bene.
61. *ngruppa*: in groppa. – *jumenteja*: (una) piccola giumenta. Questo verso e i seguenti (62. – 64.) contengono una chiara allusione all'atto sessuale.
62. *jia / ja*: andava. – *curza*: corsa.
63. *Si fici cavarcari senza seja*: Si è fatta cavalcare senza sella.
64. *vota*: volta. – *simisi*: *si misi*: si mise. – *mprova*: in prova.
65. *Mo puru*: Ora pure. – *parra*: parla.
66. *bo passari*: vuole passare. – *perzuna*: persona. Quest'ultimo verso può essere così interpretato: e vuole spacciarsi ("passare") come una persona buona.

7. *Canzoni ai calzolaji*

Garda fortuna cannu liscarpari
Doppu surrandi mannu dui mugghieri
1
Una cala tenia pentaccunari
ellautra nci tenia lutira pedi 4
2
Rosa canci tenia lu guarda mani
Mina Battista meu ca jamu bene
3°
Sippoi voi megghiu forte ntaccunari
alla barracca mia ai mutindiveni 8
4
Caja tutti li dui ncia vimu di fari
Tu cusi e deu puntiju e iamu beni
5
Quandu Cuncetta lu vinni appurari
pigghia lu chiusi dintra e fici beni 12
6°
E mamma e figghia cu minciau apparrare
Cuncetta facia fossi culipedi
7

1. *Garda*: Guarda. – *cannu*: *c'hannu*: che hanno. – *liscarpari*: *li scarpari*: i calzolai.
2. *surrandi*: *su rrandi*. – *Doppu surrandi*: Dopo essere diventati grandi, adulti. – *mannu*: *m'hannu*: hanno. – *dui mugghieri*: due mogli.
3. *cala*: *ca la*. – *pentaccunari*: *pe ntaccunari*. – *Una cala tenia pentaccunari*: Una che la teneva per mettere i tacchi.
4. *ellautra*: *e ll'autra*: e l'altra. – *nci tenia*: gli teneva. – *lutira*: *lu tira*. – *lutira pedi*: il pedale (del calzolaio).
5. *canci*: *ca nci*. – *lu guarda mani*: voce non registrata: si trattava probabilmente di un attrezzo che il calzolaio usava per riparare le mani durante il lavoro.
6. *Mina*: Picchia. – *meu ca jamu*: mio che andiamo.
7. *Sippoi*: *Si ppoi*: Se poi. – *voi megghiu forte ntaccunari*: vuoi più forte e meglio mettere tacchi (doppiosenso erotico).
8. *ai mutindiveni*: *hai mu ti ndi veni*: te ne devi venire.
9. *Caja*: *Ca jà*: Ché là. – *tutti li dui*: tutti e due. – *ncia vimu*: *nci avimu*. – *ncia vimu di fari*: abbiamo da fare.
10. *e deu*: *ed eu*. – *Tu cusi e deu puntiju e iamu beni*: Tu cuci ed io rammendo, e andiamo bene.
11. *lu vinni appurari*: lo venne ad appurare.
12. *pigghia lu chiusi dintra*: (lo) prende e lo chiuse dentro.
13. *cu minciau apparrare*: *cuminciau a pparrare*: cominciò (cominciarono) a parlare.
14. *culipedi*: *cu li pedi*: con i piedi.

Battistinu nonpotti cchiui riparari
e cchiui ja Rosa noncipotti jiri 16
8°
Rosa lu vitti lu tempu tardari
Vaci ja vanti e faci luribeju
9°
Ncidissi o Battistinu cai difari
Battistinu cummia ammutindiveni 20
10°
Cumincianu affriscari li cotrari
Tutta la genti scappa alipuntuni
11°
Nci fù nu grida grida dipputtani
cui pijava fascetti e cui vastuni 24
12
Nonsindi vitti mai tali magari
di chistu modu e tali cundizioni
13
Nta lu paisi nuscandalu fari
namaravigghia di vecchi e figghioli 28
14
Nollannu fattu celebri magari
Di chiji natipropia a lu misteri
15
Autru dispettu nonci potti fari
jetta li mani e sciogghij lu porceju 32
16

15. *nonpotti*: *non potti*: non potè. – *cchiui*: più.
16. *ja*: da. – *noncipotti*: *non ci potti*: non ci potè. – *jiri*: andare.
17. *Rosa lu vitti lu tempu tardari*: lett.: Rosa lo vide il tempo tardare. Il verso è riferito a Battistino, che Rosa non vede più andare da lei.
18. *Vaci ja vanti*: Va là davanti (alla bottega). – *luribeju*: *lu ribeju*: lo schiamazzo.
19. *Ncidissi*: *Nci dissi*: Gli disse. – *cai difari*: *c'hai di fari*: che cosa devi fare.
20. *cummia ammutindiveni*: *cu mmia a mu ti ndi veni*: con me te ne devi venire.
21. *affriscari*: *a ffriscari*: a fischiare. – *cotrari*: ragazzi.
22. *alipuntuni*: *a li puntuni*: agli angoli delle strade, al posto dove avviene la discussione.
23. *dipputtani*: *di pputtani*.
24. *pijava*: pigliava. – *fascetti*: anelli di fidanzamento.
25. *Nonsindi*: *Non si ndi*. – *Nonsindi vitti*: non se ne videro. – *magari*: streghe.
27. *nuscandalu*: *nu scandalu*.
28. *namaravigghia*: *na maravigghia*: una meraviglia.
29. *Nollannu*: *No ll'hannu*: Non l'hanno.
30. *chiji*: quelle. – *natipropia*: *nati propia*: nate proprio. – *misteri*: mestiere.
31. *Autru*: Altro. – *nonci*: *non ci* . – *nonci potti fari*: non gli potè fare.
32. *jetta li mani*: butta le mani; con le mani, velocemente. – *sciogghij*: scioglie.

Scappa la ranga tutta anaffujuni
Rosa lu porcu dassa millu stari
17°
Porca futtuta lu porcu e lu meu
A Battistinu potisti pigghiari 36
18°
Enta stumentre scappa Battistinu
Ncidissi dammi ccà lu porcu meu
19°
Quandu lu vitti Rosa sallegrau
Telu lu porcu oricciulinu meu 40
20
Ma Rosa di gridari noncessau
E gridandu ntallortu sindijiu
21
E mentre Rosa ntall'ortu gridava
Cuncetta nci parrava queta queta 44
22°
Ncissi maritu meu chissì minchiuni
nonpotisti mutari sentimentu
23°
Picchji li terri datru assiminari
nombidi calitoi perdinu tempo 48
fini

33. *la ranga*: probabilmente, dall'arancio (al quale era legato). – *anaffujuni*: *a n'affujuni*: in fretta e in furia.
34. *dassa millu*: *dassamillu*: lasciamelo.
35. *e*: *è*.
36. *potisti pigghiari*: hai potuto prendere.
37. *Enta stumentre*: *E nta stu mentre*: E in questo momento.
38. *Ncidissi*: *Nci dissi*: Le disse.
39. *sallegrau*: *s'allegrau*: si è rallegrata.
40. *Telu*: probabilmente, Eccolo, Ecco qui. – *oricciolinu*: *o ricciolinu*.
41. *noncessau*: *non cessau*: non cessò.
42. *ntallortu sindijiu*: *nta ll'ortu si ndi jiu*: nell'orto se ne andò.
43. *ntall'ortu*: *nta ll'ortu*: nell'orto.
44. *nci*: gli.
45. *Ncissi*: *Nci (d)issi*: Gli disse. – *chissì*: *chi ssì*: come sei.
46. *nonpotisti*: *non potisti*: non hai potuto.
47. *Picchji*: Perché. – *datru*: *d'atru*: altrui. – *assiminari*: *(hai) a ssiminari*: devi seminare.
48. *nonbidi calitoi*: *non bidi ca li toi*: non vedi che le tue.

8. *Canzone dei Biatelle Monacale* *

Astupaisi simu santi e boni
Cavimu li sorelli monacali
1°
Annu li paternosti e lu curduni
Tutti biatelli si ponnu chiamari 4
2°
Tutti biatelli di nostru signuri
Luparadisu non ci pò mancari
3°
Poi lu cchiui grossu cannu lu curduni
suli mujeri di limericani 8
4°
Si sentinu la missa ndinocchiuni
E ssi sentinu sempre recitari
5°
E ndi fannu preghieri a lusignuri
Lumariteju muncipo mandare 12
6°
Casu custritti mudorminu suli
Ennò ne bita mu la ponnu fari
7°
Poi ammenzu alimbiatelli
Ncisù gnuri chiffannu a batissi monacali 16
8°

* *Biatelle Monacale*: Beatelle Monacali.
1. *Astupaisi*: *A stu paisi*: In questo paese.
2. *Cavimu*: *C'avimu*: Perché abbiamo.
3. *Annu*: *Hannu* .
4. *biatelli*: beatelle.
5. *signuri*: *Signuri* .
6. *Luparadisu*: *Lu paradisu*.
7. *cannu*: *c'annu*. – *Poi lu cchiui grossu cannu lu curduni*: Poi quelle che hanno il cordone più grosso.
8. *suli*: *su li*: sono le. – *dilimericani*: *di li mericani*: degli "americani", emigrati in America.
9. *sentinu*: sentono. – *ndinocchiuni*: *in ginocchio*.
11. *lusignuri*: *lu Signuri*.
12. *Lumariteju muncipo*: *Lu mariteju mu nci pò*: Che possa il maritino (a loro).
13. *Casu*: *Ca su*: Ché sono. – *custritti*: costrette. *mudorminu*: *mu dorminu*: a dormire.
14. *Ennò ne*: *E nnò n'è*. – *Ennò ne bita mu la ponnu fari*: E non è vita che possono fare.
15. *ammenzu*: in mezzo, tra. – *alimbiatelli*: *a li mbiatelli*: alle beatelle.
16. *Ncisù*: *Nci sù*: Ci sono. – *gnuri*: signore. – *chiffannu a batissi*: *chi ffannu abatissi*: che fanno le badesse.

Nci sugnu segretarji e nce priuri
Nci sugnu puru li matelenari
9°
E napisciata fa dimbasciaturi
Lu previteju lu fannu rabiare 20
10
Lautra matina nondidissi missa
Povareju nonpotti cunzagrari
11
Oi Cari amici miscusati dissi
Limbiatelli mi fannu paccijare 24
12°
Comu la pozzu diri mai la missa
Cucchisti monacheji di Casali
13
Cui li teni cuntenti astabatissi
Asti mujeri di li mericani 28
14
Sapiti cui serria pe ddiretturi
Cicciu Mamuni di Menzu Casali
15
Ca chiju e buonu mundifà pasturi
Nusampranciscu lunu ncipoffari 32
fine

17. *nce*: c'è.
18. *matelenari*: da *Matelena*: Maddalena: devote della Maddalena.
19. *napisciata*: *na pisciata*. – *dimbasciaturi*: *di mbasciaturi*: da ambasciatore, inviato.
20. *previteju*: previtocciolo. – *rabiare*: arrabiare.
21. *Lautra*: *L'autra*: L'altra. – *nondidissi*: *non di dissi*: non ne ha detto.
22. *nonpotti*: *non potti*: non ha potuto. – *cunzagrari*: consacrare.
23. *miscusati*: *mi scusati*.
24. *Limbiatelli*: *Li mbiatelli*. – *paccijiare*: impazzire.
26. *Cucchisti*: *Cu cchisti*: Con queste. – *monacheji*: monachelle.
27. *astabatissi*: *a sta batissi*: a queste badesse.
28. *Asti*: *A sti*: A queste.
29. *cui serria*: chi sarebbe (buono per fare il).
31. *e*: *è*. – *mundifà*: *mu ndi fà*: a farne.
32. *Nusampranciscu lunu ncipoffari*: *Nu San Pranciscu l'unu nci po ffari*: Un San Francesco per ognuna può fare.

9. *Cansone degli assessori di S Gregorio d'Ippona anno 1921 15 Gennaio*

Astucumuni jamu tutti boni
Caficimu li novi cunzijeri
1°
Luprimu ringraziamu la ssessuri
Castannu fandu tutti cosi beni 4
2°
Lu sindicu casta a Muntalauni
scrivi fari strummenti e baci bene
3°
Grigori cupu che primu assessuri
Tutti li cosi lisapi ajiustari 8
4°
Iju di parti sua nonè minchiuni
Penza pediju mu precura pani
5°
Ndompeppineju che galantomini
Jiu sapi la pasta manijari 12
6°
Scorciamundili beni astimuntuni
Mo chindivinni la paja alimani
7°

1. *Astucumuni*: *A stu cumuni*: In questo comune. – *jamu tutti boni*: andiamo (stiamo) tutti bene.
2. *Caficimu*: *ca ficimi*: Percé abbiamo fatto. – *cunzijeri*: consiglieri.
3. *Luprimu*: *Lu primu*: Per primo. – *la ssessuri*: *l'assessuri*: l'assessore.
4. *Castannu*: *Ca stannu*: Perché stanno. – *fandu*: facendo. – *tutti cosi beni*: tutte le cose per bene.
5. *casta*: *ca sta*: che sta. *Muntalauni*: Monteleone, l'odierna Vibo Valentia.
6. *scrivi fari strummenti*: lett., scrive di fare strumenti. – *baci*: va.
7. *Grigori cupu*: *Grigori "Cupu"*: Gregorio "profondo", oppure "cupo" (il primo soprannome potrebbe essere legato all'attività di assessore). – *che*: *ch'è*.
8. *lisapi*: *li sapi*: le sa. – *ajiustari*: aggiustare.
9. *nonè*: *non è*.
10. *pediju*: *ped iju*. – *Penza pediju mu precura pani*: Pensa a procurare pane per sè stesso.
11. *Ndompeppineju*: *Ndon Peppineju*: Don Peppino.
12. *Jiu sapi la pasta manijari*: Lui sa rimescolare la pasta.
13. *Scorciamundili*: Scortichiamoceli. – *astimuntuni*: *a sti muntuni*: a questi montoni.
14. *chindivinni*: *chi ndi vinni*. – *alimani*: *a li mani*. – *Mo chindivinni la paja alimani*: Ora che abbiamo per le mani il sottogola (che serve per aggiogare i buoi).

Mentimuncindi tassi asti cafuni
Mupaganu gajuni gatti e cani 16
8°
Penzamu pelu medicu Taccuni
Mu pagamu natassa tutti guali
9°
Comu sapiti e nu bonu dotturi
Ca ttutti quanti ndisammedicari 20
10
Mattutti ndilazzippa lu spiruni
E ssenza purga ndi faci cacari
11°
Difatti ringraziamu a S. Grigori
passamu a cchiju di Menzu casali 24
12°
Micu Luochivu che ppuru assessuri
Penza pemmu sassisti lanimali
13
Mochissimaritau ndavi ragiuni
Cerca magiusta larroba datali 28
14°
Di liguardii sifici diretturi
Facosi boni e li saccumandari
15
Ca quandu li cumanda curriguri
cavui ncampagna nondaviti andari 32
16

15. *Mentimuncindi*: Mettiamocene. – *asti*: *a sti*: a questi.
16. *Mupaganu*: *Mu paganu*: Che paghino. – *gajuni*: agnelli.
17. *pelu*: *pe lu*: per il.
18. *natassa*: *na tassa*. – *guali* : uguali, in uguale misura.
19. *e*: *è*.
20. *ndisammedicari*: *ndi sa mmedicari*: ci sa medicare.
21. *Matutti ndilazzippa*: *Ma tutti ndi l'azzippa*. – *Matutti ndilazzippa lu spiruni*: Ma a tutti ce lo conficca lo sprone. Lo *spiruni* è lo sprone del gallo.
24. *casali*: *Casali*.
25. *Micu*: Domenico. – *che*: *ch'è*.
26. *sassisti lanimali*: *s'assisti l'animali*. – *pemmu sassisti lanimali*: a curare i proprî animali.
27. *Mochissimaritau*: *Mo chi ssi maritau*: Ora che si è sposato.
28. *magiusta*: *m'aggiusta*: di aggiustare, di incrementare. – *larroba*: *la rroba*. – *larroba datali*: quanto gli viene dalla dote (della moglie).
29. *liguardii*: *li guardii*. – *sifici*: *si fici*: si è fatto.
30. *Facosi*: *Fa cosi*. – *saccumandari*: *sa ccumandari*.
31. *curriguri*: *cu rriguri*: con rigore.
32. *cavui*: *ca vui*: ché voi. – *ncampagna*: in campagna. – *nondaviti*: *non daviti*.

Siccomu siti dui lavuraturi
Unu emmercanti e nnautru a mmahazzeni
17
Nce Filippu Carra la ssessuri
Lujornu sindiva ntalalivari 36
18
Lasira si ricogghi a trampeiuni
Iocu la li carti chisammanijari
19
Nombidi calistrati succafuni
Speciarmente li vie di li funtani 40
20
Cadacqua li mandamu li mujeri
E da Cirma lu vannu aje stimari
21
Cirma Casi ndisciala essindarridi
Mundiruppiti assai gozzi e cortari 44
22
Caper Cirma li strati sugnu boni
La pena e di laffritti mulinari
23
Sira emmatina vannu a lassessuri
Iju ncidici Canonee di nari 48
24

34. *emmercanti*: *è mmercanti*: è mercante. – *nnautru*: un altro. – *a*: *ha*. – *a mmahazzeni*: ha, possiede magazzini (anche stanzoni che servono da granai).
35. *Nce*: C'è. – *la ssessuri*: *l'assessuri*.
36. *Lujornu sindiva ntalalivari*: *Lu jornu si ndi va nta l'alivari*: Il giorno se ne va tra gli olivi.
37. *Lasira*: *La sira*. – *a trampeiuni*: voce non registrata nei dizionari calabresi.
38. *Iocula*: Gioca. – *chisammanijari*: *chi sa mmanijari*: che sa maneggiare.
39. *Nombidi calistrati succafuni*: *Non bidi ca li strati su ccafuni*: Non vede che le strade sono (piene di) solchi. *Cafune* è il solco prodotto da un acquazzone.
41. *Cadacqua*: *Ca (a)d acqua*: Ché ad acqua.
42. *E da* : *Ed a*. – *Cirma*: Ventre (soprannome). – *aje stimari*: *a jestimari*: a bestemmiare, ingiuriare.
43. *Casi ndisciala essindarridi*: *Ca si ndi sciala e ssi nd'arridi*: Che si diverte e se la ride.
44. *Mundiruppiti*: *Mu ndi ruppiti*: Del fatto che rompiate. – *gozzi e cortari*: orcioli e brocche.
45. *Caper*: *Ca per*.
46. *e*: *è*. – *laffritti*: *l'affritti*. – *di laffritti mulinari*: degli afflitti mugnai.
47. *emmatina*: *e mmatina*. – *lassessuri*: *l'assessuri*. – *vannu a lassessuri*: vanno a trovare l'assessore.
48. *ncidici*: *nci dici*: dice loro. – *Canonee*: *Ca non ha*: Che non ha.

Mapposta nce Giuvanni sigaturi
E dilegatu mu siggi dinari
25
Dilupaisi novu jè patruni
Di li barracchi si vomposessari 52
26
Nchianamunci lu prezzu asti picuni
Dinarindannu muponnu pagari
27
Avi ragiuni mu chiama picuni
Chiju nondebi mai zzappa a limani 56
28
Ntastu menzu va bonu lu setturi
Li portafoghii li sasbarazzari
29
Lannu trovatu bonu sigituri
Iju musiggi ammenu nompò ffari 60
30
Ma vui stativi attenti oi cardapuni
Casi ccampamu tornamu a botari
31
Pessindicu facimu a bicenzuni
Assessuri facimu a Carbineri 64
32

49. *Mapposta*: *Ma apposta*. – *sigaturi*: esattore (da *siggiari*: esigere).
50. *mu siggi*: ad esigere.
51. *Dilupaisi*: *Di lu paisi*: Del paese. – *jè*: egli è.
52. *vompossessari*: *vo mpossessari*: vuole impossessare.
53. *Nchianamunci*: Alziamogli. – *asti*: *a sti*. – *picuni*: contadini rozzi.
54. *Dinarindannu muponnu*: *Dinari ndannu mu ponnu*. – *Dinarindannu muponnu pagari*: Hanno soldi per poter pagare.
55. *mu chiama*: a chiamare (voi, ma anche noi).
56. *nondebi*: *non d'eppi*: non ha avuto. – *limani*: *li mani*. – *a limani*: in mano.
57. *Ntastu*: *Nta stu*. – *Ntastu menzu*: Nel frattempo. – *setturi*: esattore.
58. *portafoghii*: portafogli. – *sasbarazzari*: *sa sbarazzari*: sa svuotare.
59. *Lannu*: *L'hannu*. – *sigituri*: esattore.
60. *musiggi ammenu nonpò*: *mu siggi a mmenu non pò*. – *Iju musiggi ammenu nonpò ffari*: Lui non può fare a meno di esigere.
61. *staviti*: state. – *cardapuni*: forse da *cardopanu*: cardo.
62. *Casi*: *Ca si*. – *Casi ccampamu*: Che se viviamo. – *botari*: votare.
63. *Pessindicu*: *Pe ssindicu*: Per sindaco. – *bicenzuni*: *Bicenzuni*: Vincenzone.
64. *Carbineri*: Carabiniere (soprannome).

Ammenzu Casali nce Cicciu Mamuni
Tutti sapiti cavi dui mujeri
33
E beru che mpocu mbriacuni
Ma poi li cosi lisasbrigari 68
34
Di Zammarò facimu ammastru Micu
Pessindicu assessurie primu a lettu
35
Faci muvivinditi licaddari
Fina a li cuverteji di lu lettu 72
fine

65. *Ammenzu Casali*: *A Mmenzu Casali*. – *nce*: *nc'è*: c'è.
66. *cavi*: *c'havi* : che ha.
67. *E*: *È*. – *beru*: vero. – *mpocu*: un poco.
68. *lisasbrigari*: *li sa sbrigari*.
69. *ammastru*: *a mmastru*.
70. *Pessindicu*: *Pe ssindicu*. – *assessurie*: *assessuri e*. – *a lettu*: *alettu*: eletto.
71. *Faci*: Farà in modo. – *muvivinditi licaddari*: *mu vi vinditi li caddari*: che voi vendiate le caldaie.
72. *Fina a li cuverteji*: Perfino le coperte.

10. *Canzone dei Capi Cantonieri Tingituri* *

Nciscrissimu all'Ufficiu Provinciali
Cuntraji di ssi capi Cantuneri
1°
Mentriji sivolianu sbarazzari
Mucaccianu annui autri cantuneri 4
2°
Manui ndi li sapianu li quidari
Eppronti nciapprontamu li cungedi
3°
Ma ncolerati su li potighari
pecchì litingiu attutti povereji 8
4°
Ncole ratu e tinagghia e ccaddifari
dissi cancia didari sordiceji
5°
Nonsulu calisordi ncia didari
chenguerra cula povera mujeri 12
6°
Ca lautra sira si misi agridari
Pecchi ndi fai cridenza afforestieri
7

* *Tingituri*: Truffatori.
1. *Nciscrissimu*: *Nci scrissimu*: Abbiamo scritto.
2. *Cuntraji*: Contro; oppure *Cuntra ji*: Contro questi.
3. *Mentriji sivolianu*: *Mentri ji si volianu*.
4. *Mucaccianu annui*: *Mu caccianu a nnui*.
5. *Manui*: *Ma nui*. – *li quidari*: *liquidari*. – *Manui ndi li sapianu li quidari*: Ma noi ce li sappiamo liquidare.
6. *Eppronti nciapprontamu*: *E ppronti nci approntamu*: E svelti approntiamo loro.
7. *ncolerati*: incolleriti. – *potighari*: bottegai.
8. *litingiu attutti*: *li tingiu a ttutti*: li tingo, li descrivo per quello che sono, a tutti.
9. *Ncole ratu*: *Ncoleratu*: Incollerito, arrabbiato. – *e tinagghia*: *è Tinagghia*: è "Tenaglia" (soprannome). – *caddifari*: *ca ddi fari*: che cosa deve fare.
10. *dissi*: ho detto. – *cancia didari*: *ca nci ha di dari*: che gli deve dare. – *sordiceji*: parecchi soldi.
11. *Nonsulu calisordi ncia didari*: *Non sulu ca li sordi nci ha di dari*: Non solo gli deve dare i soldi.
12. *chenguerra cula*: *che nguerra cu la*: ma è anche in lite con la.
13. *lautra*: *l'autra*: l'altra. – *agridari*: *a gridari*.
14. *Pecchi*: *Pecchì*. – *cridenza*: credito. – *afforestieri*: *a fforestieri*.

Movidi silipoi ricuperari
Vidi vacercancili ala mujeri 16
8
Caja Bicenzu puru ncia didari
Di vinu sicaretti e scarpiceji
9°
E ccui lu sapi quantu ncia didari
Cui sapi quantu ndavi mbroghjceji 20
10
Ia Filippu Carra lassessuri
Molusapimu quantu ncia didari
11
Casì servia di ogghiu e di sapuni
Puru di vinu cafacia lu pani 24
12
Mo pagau la jettata e lu pittuni
ndebi cafriscu si mangiau lu pani
13
Lapena e di lu poveru pagghiuni
Povereju nondavi capitali 28
14
A ccridenza ncideze lu Salmuni
E da cridenza ncidezze lupani
15
Trapani Viniceju e lusalmuni
18 liriceji ncia di dari 32
16

15. *Movidi silipoi*: *Mo vidi si li poi*: Ora vedi se li puoi.
16. *vacercancili ala*: *va cercancili a la*: vai a cercarglieli alla.
17. *Caja*: *Ca ja*: Ché là (da). – *ncia didari*: *nci ha di dari*: gliene deve dare.
18. *Di*: Per.
19. *ccui lu sapi*: chi lo sa. – *ncia didari*: *nci ha di dari*: gliene deve dare.
20. *ndavi*: ce n'è. – *mbroghjceji*: piccoli imbrogli.
21. *Ia*: Da. – *lassessuri*: *l'assessuri*.
22. *Molusapimu*: *Mo lu sapimu*: Ora lo sappiamo. – *ncia*: *nci ha*: gliene deve.
23. *Casì*: *Ca si*.
24. *cafacia*: *ca facia*: ché faceva.
25. *jettata*: focaccia. – *pittuni*: grande *pitta*, schiacciata di pane.
26. *ndebi cafriscu*: *nd'ebi ca friscu*: ne ha avuto che fresco.
27. *Lapena e*: *La pena è*. – *pagghiuni*: *Pagghiuni*: forse soprannome, "Paglericcio".
28. *davi*: *d'havi*.
29. *ncideze*: *nci deze*: gli ha dato. – *Salmuni*: *salmuni*: (forse) salame.
30. *E da*: *Ed a*. – *ncidezze*: *nci dezze*: gli ha dato. – *lupani*: *lu pani*.
31. *Trapani*: soprannome, derivato dal toponimo. – *Viniceju*: *viniceju*: vino. – *lusalmuni*: *lu salmuni*.
32. *liriceji*: lire. – *ncia* : *nci ha*: gli deve.

Guarda chiffici ammia suscapo cchiuni
Cantra la casa mia noppotti stari
17
Nci ludezze lu pani e lu sarmuni
Mu mu pasciu di vinu e di mangiari 36
18
E la mujeri ncidissi appagghiuni
Mamu lisigi comunciai di fari
19
Mamo la trovu jeu la dirizioni
Enciscrivu allofficio Provinciali 40
20
Ma nossiggi nobinu enno ssalmunini
Caru pagghiuni isanci la mani
21
Cicciu Caruju nobindia salmuni
Ca cridenza di vinu potia fari 44
22
Cajèra vinu di bellu sapuri
Noffacia mali sipotia mbriacari
23
Era vinu ngranitu di culuri
Luvinu di Nicotera e speciali 48
24

33. *chiffici ammia suscapo cchiuni*: *chi ffici a mmia su capocchiuni*: che cosa ha fatto a me questa testa di cazzo.
34. *Cantra*: *Ca ntra*: Che nella. – *nopotti*: *no potti*: non è potuto.
35. *ludezze*: *lu dezze*. *Nci ludezze*: Gliel'ho dato.
36. *Mu mu pasciu*: per pascolarmelo.
37. *ncidissi appagghiuni*: *nci dissi a Ppagghiuni*: gli ha detto a "Paglericcio".
38. *Mamu lisigi comunciai*: *Ma mu li sigi comu nci hai*. – *Mamu lisigi comunciai di fari*: Per poterli esigere come gli devi fare.
39. *Mamo*: *Ma mò*: Ma ora.
40. *Enciscrivu allofficio*: *E nci scrivu all'officio*.
41. *nossiggi nobinu enno*: *no ssiggi no binu e nno*. – *Ma nossiggi nobinu enno ssalmunini*: Perché non esiga né vino né salamini (?).
42. *pagghiuni*: *Pagghiuni*. – *isanci la mani*: alzagli le mani.
43. *nobindia*: *no bindia*: non vendeva.
45. *Cajèra*: *Ca jèra*: Ché era.
46. *Noffacia*: *No ffacia*: Non faceva. – *sipotia*: *si potia*: si poteva.
47. *ngranitu di culuri*: di colore granato.
48. *Luvinu*: *Lu vinu*. – *e*: *è*.

Poi allurtimu ncicercau nufavuri
Ca quandu torna luntende pagare
25
Siboli ncuna cosa la mujeri
Mu la suncurri di chjiu chi boli 52
26
Ma Cicciu Caruju bonu sigituri
mai luperdiu nugranu di dinari
27
Ma puru lutrovau nutingituri
Caccridenza ncidezze li dinari 56
28
chissu caji cridenza di salmune
di viniceju sicaretti e ssali
29
Chissu si chiama bonu tingituri
Lu tingiu puru a Grigori Natali 60
30
Lutingiu puru di 70 liri
Ncezi luranu musi lu fappani
31
Dissi che ra discaghji e gringiuni
Enno ncideze produttu di pani 64
32
Cajera nigru comu nutizzuni
Lustiticava enno ppotia cacari
33

49. *allurtimu ncicercau nufavuri*: *all'urtimu nci cercau nu favuri*: alla fine gli ha cercato un favore.
50. *luntende*: *lu ntende*: lo intende.
51. *Siboli*: *Si boli*: Se vuole.
52. *Mu la suncurri*: Di soccorrerla, di darle.
53. *sigituri*: esattore, colui che sa riscuotere i crediti.
54. *luperdiu*: *lu perdiu*: lo ha perso. *nugranu*: *nu granu*.
55. *lutrovau nutingituri*: *lu trovau nu tingituri*: lo ha trovato un truffatore.
56. *Caccridenza ncidezze*: *Ca ccridenza nci dezze*: Ché a credito gli ha dato.
57. *caji*: lett. piaghe. Ma probabilmente per: che ha.
60. *Lu tingiu*: Lo ha truffato.
61. *Lutingiu*: *Lu tingiu*.
62. *Ncezi*: *Nc'ezi*: Gli ha dato. – *luranu musi lu fappani*: *lu ranu mu si lu fa ppani*: il grano per farselo pane.
63. *ra*: *era*. – *discaghji*: *di scagghi*: da *scagghia*, sorta di graminacea. – *gringiuni*: qualità di grano poco usata per la panificazione.
64. *Enno ncideze*: *E nno nci deze*: E non gli ha dato.
65. *Cajera*: *Ca jera*: Ché era. – *nutizzuni*: *nu tizzuni*: un tizzone.
66. *Lustiticava*: *Lu stiticava*: Lo rendeva stitico. – *enno*: *e nno*.

Nci lu dasti luranu gringiuni
la bella era mumori e mmu lu paghi 68
34
Comu lu salmuni di Pagghiuni
Chippuru dissi canci fici mali
35
E ndollorenzu che galantomuni
Nceze logghiu e lu ranu pelupani 72
36
Dissi chera risettu di giarruni
Ca di luranu nondi fici pani
37
Dissi cajera bonu pessapuni
Cavia nustampu e nno ppotia mangiari 76
38
Iju si chiama gnuri io tingituri
Cui sapi quandu vidi lidinari
39
E Micu Grillu che bonu fatturi
Chissu ndifa cridenza afforesteri 80
40
Apputigha cumpreta di salmuni
Di vinu tonnineja e ssardiceji
41
Nonera comu a chiju di Pajuni
Caja cridenza ncindipotia fari 84
42

67. *luranu*: *lu ranu*.
68. *mumori*: *mu mori*. – *la bella era mumori e mmu lu paghi*: sarebbe stata bella se fosse morto e lo avessi dovuto pagare.
70. *Chippuru*: *Chi ppuru*: Che pure. – *canci*: *ca nci*: che gli.
71. *ndollorenzu*: *ndo Llorenzu*: don Lorenzo.
72. *Nceze*: *Nc'eze*: Gli ha dato. – *logghiu*: *l'ogghiu*: l'olio. – *pelupani*: *pe lu pani*.
73. *chera*: *ch'era*. – *risettu di giarruni*: residuo aggrumato della giara che contiene l'olio.
74. *luranu nondi*: *lu ranu non di*.
75. *cajera*: *ca jera*: che era. – *pessapuni*: *pe ssapuni*: per sapone.
76. *Cavia nustampu*: *C'avia nu stampu*: Che aveva una piccola quantità.
77. *Iju*: Lui. – *gnuri*: signore.
78. *lidinari*: *li dinari*.
79. *fatturi*: fattore.
80. *ndifa*: *ndi fa*: ne fa. – *afforesteri*: *a fforesteri*.
81. *Apputigha*: *Ha pputigha*: Ha la bottega. – *cumpreta*: completa.
82. *tonnineja*: carne del tonno salata. – *ssardiceji*: sarde.
83. *Nonera*: *Non era* .
84. *Caja*: *Ca ja*: Ché quella. – *ncindipotia*: *nci ndi potia*: gliene poteva.

Dissi cavò mu passa pagaturi
catutti quanti vi faci pagari
43
Cancia ddirizza a lu riciviturì
Dirittamenta nuvaglia postali 88
44
E lu manda di rittu a S. Grigori
dirittu andon Giuvanni lu cumpari
45
Vifà li boni e jati a lu setturi
Ia Gigori Cutrì e bi fa pagari 92
fine

85. *cavò*: *ca vò*: che vuole.
86. *catutti*: *ca tutti*.
87. *Cancia ddirizza*: *Ca nci addirizza*: Che gli indirizza. – *riciviturì*: esattore.
88. *nuvaglia*: *nu vaglia* .
89. *di rittu*: *dirittu*. – *S. Grigori*: S. Gregorio d'Ippona (Vibo Valentia).
90. *ando*: *a don*.
91. *Vifà*: *Vi fa*.
92. *Ia*: lì da. – *bi*: vi.

11. *Canzoni dei Lavatrici* *

Oi maritati comu riparamu
comu facimu nui custimammini
1°
Una je orba ennondividi bucu
Lautri dui nondifannu bona fini 4
2°
Ncunu ijornu viditi nufracassu
Siscippanu peffina ali capiji
3°
Guardati comu simu cumbinati
Chiamari a ttutti dui nolipotiti 8
4°
Una si lagna canola chiamati
Una quale nimici vi faciti
5°
Lamegghiu cosa e muvaccurdati
Tirati tutti dui e vilispartiti 12
6°
Overamente lu prezzu scalati
La cchiui mercatu preferita siti
7°
Chinnommu ndavi mai donni mpacciati
Sindavi ncuna messenza maritu 16
8°

* *Lavatrici*: Levatrici.
1. *riparamu*: possiamo rimediare, risolvere.
2. *custimammini*: *cu sti mammini*: con queste levatrici.
3. *ennonvidi*: *e nnon vidi*. – *ennonvidi bucu*: e non vede il buco, la vulva.
4. *Lautri*: *L'autri*: Le altre. – *ndifannu*: *ndi fannu*: ne fanno.
5. *Ncunu*: Qualche. – *nufracassu*: *nu fracassu*.
6. *Siscippanu peffina ali*: *Si scippanu pe ffina a li*. – *Siscippanu peffina ali capiji*: Si strappano perfino i capelli.
8. *nolipotiti*: *no li potiti*: non le potete.
9. *canola*: *ca no la*: ché non la.
10. *nimica vi faciti*: nemica ve la fate.
11. *Lamegghiu*: *La megghiu*: La migliore. – *e*: *è*. – *muvaccordati*: *mu v'accordati*: mettervi d'accordo.
12. *vilispartiti*: *vi li spartiti*: ve le dividete.
13. *Overamente*: *O veramente*. – *scalati*: abbassate.
14. *La cchiui mercatu*: La più (a buon) mercato.
15. *Chinnommu*: *Chi nno mmu*. – *Chinnommu ndavi*: Che non ce ne siano. – *mpacciati*: gravide.
16. *Sindavi*: *Si ndavi*: Se ce n'è. – *messenza*: *m'è ssenza*: che sia senza.

Accussi nu faciti bon mercatu
pennommu nesci pacciu lu marito
9°
Sippoi voliti dinari mu fati
aviti pemmu jati appiscopio 20
10
Caja ncindavi fimani mpacciati
essuddi bonu razzu Appiscopiu
11
Ejà ndaviti voghia mutirati
La megghia parti sussenza mariti 24
12
Suttutti schettuliji ngravidati
Nusufficienti numeru ndaviti
13

17. *Accussi*: *Accussì*.
18. *pennommu*: *pe nno mmu*: affinché non. – *nesci pacciu*: impazzisca.
19. *Sippoi*: *Si ppoi*.
20. *aviti pemmu jati*: dovete andare. – *appiscopio*: *a Ppiscopio*: a Piscopio (Vibo Valentia).
21. *Caja ncindavi*: *Ca ja nci ndavi*: Ché là ce ne sono.
22. *essuddi*: *è ssu di*: e sono di. – *Appiscopiu*: *a Ppiscopiu*.
23. *Ejà ndaviti*: *E jà nd'aviti*: E là ne avete. – *voghia*: voglia. – *mutirati*: *mu tirati*: di tirate.
24. *La megghia parti*: la maggior (e miglior) parte. – *sussenza*: *su ssenza*.
25. *Suttutti*: *Su ttutti*: Sono tutte. – *schettuliji*: zitelline.
26. *Nusufficienti*: *Nu sufficienti*: Un sufficente. – *ndaviti*: *nd'aviti*: ne avete.

12. *Canzone del Gatto*

Cui vommu senti e mundammacca arrisi
Leji la storia di Menzucasali
1°
Na cecateja maritata frisca
Chippovareja sidava di fari 4
2°
Paria na santa monaca abatissa
Intantu savia trovatu lu cumpari
3°
Guardati chi ccumbina sta batissa
Finalmente si vozzi maritari 8
4°
E lu maritu di la prima sira
Vaci mu trasi di la porta nova
5°
Ma iju nondavia tessutu tila
Nonsindaccorse chera senza chiova 12
6°
Appena fu astutata la candila
Prontu lu papa sindinesciu fora
7°
Dinovu chi cumbina sta sassina
Talija lu Maritu mu và ffora 16
8°

1. *vommu*: *vo mmu*. – *Cui vommu senti*: Chi vuole sentire. – *mundammacca*: *mu nd'ammacca*. – *mundammacca arrisi*: farsi delle risate.
2. *Leji*: Legga. – *Menzucasali*: *Menzu Casali*: Mezzo Casale.
3. *cecateja*: piccola cieca. – *frisca*: da poco.
4. *Chippovareja sidava*: *Chi ppovareja si dava*: Che poverina si dava.
5. *abatissa*: badessa.
6. *savia*: *s'avia*: si era.
10. *Vaci mu trasi di la porta nova*: lett. Va per entrare dalla porta nuova (metafora che indica lo stato di verginità della donna).
11. *davia*: *d'avia*. – *Ma jiu non davia tessutu tila*: lett. Ma lui non ne aveva tessuto tela, non aveva avuto rapporti sessuali.
12. *Nonsindaccorse chera*: *Non si nd'accorse ch'era*. – *Nonsindaccorse chera senza chiova*: lett. Non se ne accorse che era senza chiodi, che non era più vergine.
13. *astutata*: spenta.
14. *lu papa*: lo zio: il fallo. – *sindinesciu*: *si ndi nesciu*: se ne uscì.
15. *Dinovu*: *Di novu*: Di nuovo. – *sassina*: assassina.
16. *Talija lu Maritu mu và ffora*: Guarda quando il marito va fuori.

Siporta lu cumpari subra adija
Cumincia pemmu tessi la signora
9°
Iju chissapia tessere la tila
ammenza canna la juntava fora 20
10°
Intantu lu maritu si ritira
eppovareju bussava di fora
11°
Ma ija chistavia tessendu tila
Pemmu rispundi nondavia palora 24
12
Intantu lu maritu sarrabija
e bussa forte chi la porta ntona
13
Allura dissi ofocu meu stasira
nompozzu fari mu lu dassu fora 28
14

17. *Siporta*: *Si porta*. – *adija*: *ad ija*. – *subra adija*: sopra di lei.
18. *Cumincia pemmu tessi*: lett. Incomincia a tessere: incomincia a fare l'amore.
19. *chissapia*: *chi ssapia*: che sapeva.
20. *ammenza*: *a mmenza*. – *ammenza canna la juntava fora*: la buttava fuori (dal letto) di un metro (la *canna* è un'antica misura che equivale a circa due metri).
22. *eppovareju*: *e ppovareju*.
23. *chistavia*: *chi stavia*: che stava.
24. *nondavia*: *non d'avia*. – *nondavia palora*: non aveva parola.
25. *sarrabija*: *s'arrabija*: si arrabbia.
26. *ntona*: risuona.
27. *ofocu*: *o focu*.
28. *nompozzu*: *no mpozzu*. – *nompozzu fari mu lu dassu fora*: non posso fare in modo di lasciarlo fuori.